



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

PROTOCOLLO DI INTESA

RIGENERARE I PAESAGGI CULTURALI DELLE AREE INTERNE IN UNA PROSPETTIVA PEOPLE CENTERED. Borghi storici e territori rurali del Casentino come laboratorio di creatività e innovazione (REACT). Progetto di ricerca.

TRA

UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO di seguito denominata UNIONE DEI COMUNI - P.IVA 02095920514 - Rappresentata dal presidente [REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA (DIDA), UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE - P.IVA 01279680480 - Rappresentato dal legale rappresentante Direttore del Dipartimento [REDACTED]
[REDACTED]

DIPARTIMENTO DI FORMAZIONE, LINGUE, INTERCULTURA, LETTERATURE E PSICOLOGIA (FORLILPSI), UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE - P.IVA 01279680480 - Rappresentato dal legale rappresentante Direttore del Dipartimento [REDACTED]
[REDACTED]

DIPARTIMENTO DI SCIENZE PER L'ECONOMIA E L'IMPRESA (DISEI), UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE - P.IVA 01279680480 - Rappresentato dal legale rappresentante Direttore del Dipartimento [REDACTED]
[REDACTED]

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE (DIEF), UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE - P.IVA 01279680480 - Rappresentato dal legale rappresentante Direttore del Dipartimento [REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

Area Ricerca nazionale ed internazionale

Via della Mattonaia, 8 – 50121 Firenze
Tel.: +39 055 2755439
posta certificata: dida@pec.unifi.it
P.IVA | Cod. Fis. 01279680480



PREMESSO CHE

- L'Unione dei Comuni insieme ai Comuni di Pratovecchio Stia e Bibbiena, ha recentemente approvato il piano strutturale di vallata che andrà a definire le traiettorie di sviluppo del territorio per i prossimi decenni attraverso anche alcune linee programmatiche strategiche;
- L'Unione dei Comuni, attraverso il servizio CRED-Ecomuseo da alcuni anni ha elaborato alcune progettualità di sistema dedicate alla valorizzazione e salvaguardia del patrimonio locale e del paesaggio attraverso anche la rete delle antenne distribuite sul territorio gestite con il concorso di associazioni e privati ed in particolare la scheda intervento 2.2 "Comunità educanti del Casentino Valtiberina. Patrimonio immateriale, sviluppo sostenibile e opportunità formative per i giovani del territorio" nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne Casentino-Valtiberina, azione volta alla costruzione di un "Patto Formativo Territoriale" attraverso il coinvolgimento di numerosi soggetti pubblici e privati del territorio;
- I dipartimenti di Architettura (Direzione scientifica), Scienze per l'Economia e l'Impresa, Formazione, Lingua, Intercultura, Letteratura e Psicologia, Ingegneria Industriale, con il progetto dal titolo "RIGENERARE I PAESAGGI CULTURALI DELLE AREE INTERNE IN UNA PROSPETTIVA PEOPLE CENTERED. Borghi storici e territori rurali del Casentino come laboratorio di creatività e innovazione (REACT)", hanno vinto il BANDO DI ATENEO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI COMPETITIVI COERENTI CON GLI AMBITI DI RICERCA E INNOVAZIONE E AREE DI INTERVENTO DEFINITI DAL PNR 2021-2027, finanziato dall'Unione Europea Next Generation EU (CUP B55F21007810001);
- La ricerca REACT affronta il tema delle aree interne secondo un'impostazione fortemente interdisciplinare che, grazie al concetto di paesaggio culturale, salda in una visione comprensiva le diverse dimensioni del problema: insediamenti ed emergenze architettoniche, paesaggi coltivati e sistemi naturali, pratiche ed esperienze comunitarie;
- Nella ricerca REACT, la rigenerazione delle aree interne è affrontata con un approccio innovativo che vede il territorio come ecosistema complesso costituito da (1) patrimonio culturale tangibile, (2) economia locale, e (3) capitale umano e sociale, il cui recupero è attuato mediante l'integrazione dell'attivismo delle comunità con adeguate politiche pubbliche;



- Coerentemente alle sue caratteristiche di ricerca di base, la ricerca REACT, partendo dalla Valle del Casentino, si propone di elaborare un modello teorico-pratico di validità generale e applicabile anche in aree interne diverse da quella analizzata;
- Per le sue caratteristiche e finalità il progetto di ricerca ha beneficiato, in fase di candidatura, di una lettera di supporto da parte dell'Unione dei Comuni (Del. Giunta n. 41 del 28-04-2022);
- In un rapporto di collaborazione formalizzato con i Dipartimenti Universitari sopra riportati, può derivare, per l'azione amministrativa dell'Unione dei Comuni, una maggiore efficienza ed efficacia, in particolare, negli ambiti di intervento inerenti all'ambiente, all'urbanistica, al paesaggio, all'architettura, alla storia e alle attività scientifico-culturali istituzionali;
- Le parti hanno un reciproco interesse ad addivenire ad una collaborazione, finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni ed alla promozione delle proprie attività nei rispettivi campi di azione.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Considerato vantaggioso sia per l'efficacia del percorso di ricerca che per le ricadute concrete sul territorio che il progetto potrà attivare andare a definire con il presente protocollo le modalità di collaborazione tra l'Unione dei Comuni e i Dipartimenti Universitari sopra riportati concordando strategie e azioni per generare processi di sviluppo territoriale compatibili dal punto di vista ecologico e ambientale, socialmente inclusivi, economicamente sostenibili e basati sulla partecipazione attiva e consapevole delle comunità locali;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Finalità e oggetto

Con la presente convenzione le parti si impegnano a collaborare per la realizzazione di attività di ricerca per il progetto **“Rigenerare i Paesaggi Culturali delle Aree Interne in una Prospettiva People Centered”**.

Oggetto del protocollo è la collaborazione tra l'Unione dei Comuni e i Dipartimenti dell'Università degli Studi di Firenze sopra riportati.



Le parti sin da ora concordano che parteciperanno alla realizzazione congiunta delle attività aventi il seguente obiettivo generale:

Suggerire strategie, metodi e interventi operativi per trasformare i paesaggi culturali delle aree interne in incubatori di idee innovative. La finalità prospettica consiste nel creare le condizioni per rivitalizzare l'economia locale facendo leva sulle risorse naturali, patrimoniali e umane presenti e così arginare lo spopolamento del territorio e acquisire nuovi abitanti.

Inoltre, le parti concordano la realizzazione i seguenti obiettivi specifici:

- 1) Applicare all'area del Casentino, area interna pilota nell'ambito della SNAI, il paradigma del "paesaggio culturale", un termine ombrello che include – in una visione unitaria e organica – insediamenti, beni culturali, paesaggi (coltivati e sistemi naturali), pratiche ed esperienze comunitarie;
- 2) Saldare le discipline del progetto con quelle della formazione e delle scienze sociali al fine di trattare, in forma integrata e interdisciplinare, problematiche affrontate, in genere, separatamente;
- 3) Sviluppare modelli e pratiche del recupero dei paesaggi culturale in aree interne basati sull'integrazione dei necessari investimenti per la salvaguardia/riqualificazione dei beni architettonici e paesaggistici e per realizzazione/recupero di infrastrutture e servizi con l'attivismo delle comunità locali;
- 4) Considerare gli abitanti emigrati come una preziosa risorsa sia nella definizione del problema scientifico sia per il contributo di idee e di esperienze che potrebbero offrire ai processi di sviluppo del luogo di origine;
- 5) Vedere il *turismo* (accessibile, culturale ed esperienziale) come un importante asset per la valorizzazione del patrimonio bio-culturale locale (artistico e architettonico, delle produzioni enogastronomiche, dei paesaggi tradizionali, della pratica sportiva, ecc.) e per il miglioramento degli standard di vita degli abitanti residenti;
- 6) Individuare modelli di autonomia energetica alla scala territoriale, analizzandoli e relazionandoli alle peculiarità tipiche delle aree interne del sud Europa.



Art. 2 – Compiti dei contraenti

I compiti dei contraenti sono di seguito sintetizzati nelle seguenti azioni:

- perseguire gli obiettivi (art. 1) attraverso azioni concrete e sinergiche per il territorio;
- creare occasioni di raccordo, indagine, raccolta e aggiornamento reciproco sulle diverse fasi della ricerca promuovendo momenti di incontro e confronto nonché di co-progettazione;
- partecipare con proprio personale, secondo le competenze e le disponibilità, alle iniziative di riflessione e progettazione oltre che alle fasi di formalizzazione e pubblicazione di risultati;
- impegnarsi nella fase di disseminazione dei risultati delle azioni intraprese a darne ampia diffusione a livello regionale, nazionale ed internazionale;
- garantire il supporto logistico e organizzativo nella fase di realizzazione delle diverse attività;
- informare e coinvolgere, mediante le forme ritenute più efficaci, i Comuni di Bibbiena e di Prato Vecchio-Stia nonché il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi nello sviluppo del lavoro nelle diverse fasi della ricerca.

Art. 3 – Strumenti e modalità di svolgimento della ricerca

L'attività di ricerca REACT articola nelle seguenti sei fasi:

- inquadramento generale
- analisi del contesto d'intervento (il Casentino)
- analisi strategica (Linee Guida)
- implementazione e replicabilità della ricerca
- diffusione collaborativa dei risultati
- gestione tecnico-amministrativa della ricerca

La Ricerca REACT è caratterizzata da una forte tensione verso il dialogo tra saperi attraverso l'attivazione di una fitta interazione tra i componenti del Gruppo di lavoro, sia strutturati che non strutturati.

Giovani ricercatori della ricerca REACT (assegnisti e dottorandi), lavoreranno sotto la guida del personale Unifi delle diverse UO, sia presso le sedi di Firenze che in Casentino.

Un ruolo attivo e complementare alla ricerca sarà svolto anche da alcuni tecnici dipendenti o legati da rapporto di collaborazione con l'Unione dei Comuni (vedi art. 4).

Le azioni e le relative attività che i soggetti si impegnano a promuovere per il conseguimento degli obiettivi individuati possono essere così sintetizzate:

Area Ricerca nazionale ed internazionale

Via della Mattonaia, 8 – 50121 Firenze
Tel.: +39 055 2755439
posta certificata: dida@pec.unifi.it
P.IVA | Cod. Fis. 01279680480



- attivazione di processi partecipativi e collaborativi attraverso l'adozione di modelli innovativi e dispositivi educativi per la valorizzazione del patrimonio culturale secondo un approccio *lifelong oriented* e *work-based*;
- redazione di pubblicazioni *open access*; organizzazione di seminari tematici, workshop e convegni, ecc. necessari a valorizzare, *in itinere* e nella fase finale, la ricerca sia all'interno del contesto territoriale analizzato sia verso l'estero
- diffusione della metodologia e dei risultati della ricerca presso la comunità locale, tra la comunità scientifica nazionale e internazionale (studenti universitari, dottorandi, ricercatori e docenti) nonché presso il settore produttivo e professionale interessato al tema della rigenerazione ecologica dei paesaggi culturali delle aree interne. Al fine di divulgare, nella maniera più efficace e col più ampio coinvolgimento delle comunità, i risultati che via via la ricerca riuscirà a produrre, sarà sviluppata una serie articolata di attività.

Art. 4 –Comitato Tecnico Sceintifico

Per accompagnare le azioni del gruppo di ricerca e per facilitare le azioni raccordo e monitoraggio del progetto REACT sarà costituito un apposito Comitato Tecnico Scientifico così composto:

- Servizi socio-educativi e cultura: Dott.ssa Daniela Nocentini (Responsabile del Settore “Servizi alla Persona”)
- Servizio C.R.E.D. - Ecomuseo del Casentino: Arch. Andrea Rossi, Dott. Pier Angelo Bonazzoli (collaboratori)
- Servizio Forestazione: Dott.ssa Ivana Fantoni (Istruttore tecnico Settore Forestale)
- Dipartimento DIDA: prof. Antonio Lauria
- Dipartimento FORLILPSI: prof.ssa Giovanna Del Gobbo
- Dipartimento DIFE: prof.ssa Monica Carfagni
- Dipartimento DISEI: prof. Giovanni Belletti

Art. 5 – Durata

La presente convenzione, che entrerà in vigore a decorrere dalla data di ultima sottoscrizione, avrà termine il 31 maggio 2025 (data scadenza del progetto) e potrà essere rinnovata con ulteriore atto, previa delibera dei rispettivi Organi Competenti.

Qualora nel corso di periodo di vigenza dell'accordo dovessero modificarsi i presupposti per i quali si è provveduto alla stipula o si ritenesse opportuno rivedere la medesima, le Parti procederanno con atto scritto.



ART. 6 - Responsabilità

Ogni attività prevista nella presente convenzione si esplicherà nel rispetto della normativa che disciplina il funzionamento dell'Unione dei Comuni e dei Dipartimenti dell'Università degli Studi di Firenze sopra riportati.

Ciascuna Parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra nell'ambito delle attività di cui alla presente convenzione.

È responsabilità di ciascuna Parte il rispetto di quanto previsto dalle vigenti norme in materia di Sicurezza dei lavoratori.

ART. 7 - Recesso

Le Parti possono recedere dall'accordo nel caso intervengano fatti o provvedimenti che modificano la situazione esistente all'atto di sottoscrizione dello stesso e ne rendano impossibile o inopportuna la sua conduzione a termine, con preavviso di almeno 30 giorni, da comunicarsi con raccomandata a/r.

ART. 8 - Risoluzione

In caso di violazione di anche una delle obbligazioni nascenti dal presente Protocollo a cui non si ponga rimedio entro 15 giorni dalla ricezione della comunicazione scritta, ciascuna parte avrà diritto di risolvere senza pregiudizio per eventuali danni e potrà intraprendere ogni e qualsiasi azione a tutela delle proprie ragioni e per il risarcimento di tutti i danni, anche di immagine, diretti ed indiretti, subiti e subendi per effetto dell'inadempimento dell'altra.

ART. 9 - Proprietà intellettuale

Tutti i risultati parziali e finali direttamente o indirettamente derivanti dalle attività di ricerca di cui al presente accordo saranno di proprietà delle Parti.

I risultati della ricerca e degli studi svolti in collaborazione secondo lo spirito della presente intesa avranno carattere riservato e potranno essere divulgati ed utilizzati da ciascuna Parte, in tutto o in parte, con precisa menzione della collaborazione oggetto della presente intesa e previo assenso scritto dell'altra Parte.



Qualora le Parti intendano pubblicare su riviste nazionali ed internazionali i risultati delle ricerche in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, concorderanno i termini ed i modi delle pubblicazioni e, comunque, saranno tenute a citare l'intesa nell'ambito della quale è stato svolto il lavoro di ricerca, previo assenso scritto dell'altra Parte.

È consentito a ciascuna delle Parti di utilizzare, esclusivamente per uso interno, in modo confidenziale, documenti, cognizioni e quant'altro scaturisca dalle attività oggetto del presente accordo.

ART. 10 - Clausola di Riservatezza

Le Parti si impegnano alla più rigorosa riservatezza circa le informazioni, i dati e i documenti di cui dovessero venire a conoscenza nello svolgimento delle attività oggetto della convenzione e ad ammonire in tal senso il personale impegnato nelle suddette attività.

Tutti i dati editi o resi disponibili *on-line* dovranno disporre della liberatoria all'uso dei legittimi possessori e riportare la fonte d'archivio.

ART. 11 - Trattamento dei dati personali

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti in materia di trattamento dei dati personali, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (in seguito "GDPR") e il D.Lgs. 196/2003 ("Codice in materia di protezione di dati personali" o "Codice della privacy"), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018.

ART 12 - Controversie

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione della presente Convenzione, non altrimenti componibile in via bonaria tra le Parti, sarà deferita alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. A) punto 2 del D.Lgs. 104/10.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

ART. 13 - Disposizioni transitorie e finali

Il presente atto viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale ai sensi dell'art.15, co.2-bis della legge n. 241/90 e trasmesso via PEC, è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli articoli 5, 6 e 39 del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986. Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente

(data dell'ultima sottoscrizione digitale apposta)

....., lì

Per l'UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO
La Presidente
Dott.ssa Eleonora Ducci

Per L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA
il Direttore di Dipartimento
Prof. Giuseppe De Luca

Per L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
DIPARTIMENTO DI FORMAZIONE, LINGUE, INTERCULTURA, LETTERATURE E PSICOLOGIA
il Direttore di Dipartimento
Prof.ssa Vanna Boffo

Per L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
DIPARTIMENTO DI SCIENZE PER L'ECONOMIA E L'IMPRESA
il Direttore di Dipartimento
Prof.ssa Maria Elvira Mancino

Per L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE
il Direttore di Dipartimento
Prof. Bruno Facchini



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

Area Ricerca nazionale ed internazionale

Via della Mattonaia, 8 – 50121 Firenze

Tel.: +39 055 2755439

posta certificata: dida@pec.unifi.it

P.IVA | Cod. Fis. 01279680480